1. FAQ

- **INSERIMENTO DOMANDA**

Che cos'è il Bonus Asilo Nido?

È un contributo che spetta per i figli di età inferiore ai 36 mesi per il pagamento di rette per la **frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati** (c.d. Art.3) o di **forme di assistenza domiciliare** in favore di bambini affetti da gravi patologie croniche (c.d. Art.4).
La misura è stata finanziata per il 2023 con un importo di 564,8 milioni di euro. La domanda si deve inviare esclusivamente attraverso il sito INPS tramite SPID, CIE, CNS e riguarda solo i rimborsi per l'anno solare 2023.

Quando presentare la domanda 2023?

È possibile presentare la domanda 2023 da fine febbraio 2023 ed entro il 31 dicembre 2023.
Si ricorda che la domanda per il 2023 è da intendersi per i rimborsi delle mensilità dell'anno solare e non di quelle dell'anno educativo.

Chi può richiedere il bonus nido?

Premesso che la prestazione spetta per ciascun figlio di età inferiore ai 36 mesi, se il minore per il quale si vuole presentare la domanda compie i tre anni d'età nell'anno in cui è stata fatta la domanda, sarà possibile richiedere soltanto le mensilità comprese tra gennaio e agosto. Nel caso di Art.4 la domanda può essere proposta entro l'anno solare in cui il minore compie 3 anni

Come faccio ad accedere alla domanda online?

Il servizio online di presentazione della domanda è raggiungibile dal portale www.inps.it digitando nel motore di ricerca *"Bonus Nido",* premendo il pulsante *"Approfondisci"* del servizio *"Bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione"* e successivamente *"Accedi al servizio"* con SPID, CIE o CNS.

Come presento la domanda di bonus nido?

Dalla schermata principale del servizio Bonus Asilo Nido, clicca su "Inserimento".

Cosa si intende per Art.3?

Con Art.3 si intende quella situazione in cui viene richiesto il bonus per un minore che frequenta un asilo nido per il quale il richiedente paga la retta mensile.

Quanti mesi posso richiedere in domanda?

È possibile richiedere al massimo, per ogni minore, undici mensilità.

Cosa si intende per Art.4?

Con Art.4 si intende quella situazione in cui viene richiesto il bonus per un minore con gravi patologie croniche, attestate da un pediatra di libera scelta, che è impossibilitato a frequentare l'asilo nido.
Ciò premesso, coloro che hanno chiesto e ottenuto il rimborso di almeno una mensilità del Bonus Asilo Nido, non possono presentare anche domanda per il supporto domiciliare nello stesso anno per lo stesso minore.

Posso modificare la domanda dopo l'invio?

Sarà possibile modificare la domanda di bonus nido solo quando questa risulterà protocollata; sarà possibile, quindi, variare o rinunciare alle mensilità di frequenza per le quali si è chiesto il contributo. Inoltre, è ammessa la modifica delle modalità di pagamento.

Cosa succede quando il richiedente viene a mancare?

In caso di decesso del richiedente, per non perdere i benefici del bonus, l'altro genitore potrà subentrare nella domanda.
La funzionalità è accessibile dalla pagina principale o dalla barra di navigazione seguendo il percorso "Gestione / Subentro per decesso / Subentro".
Si ricorda, inoltre, che è necessario indicare una forma di pagamento intestata al nuovo richiedente.

Ho prenotato solo quattro mesi nella mia domanda, come faccio a prenotare i restanti?

Per poter prenotare ulteriori mensilità, è necessario presentare una nuova domanda selezionando i mesi di interesse, fermo restando che il limite massimo per minore è di undici mensilità per anno solare.

Perché nell'elenco delle mensilità prenotabili non vedo tutti i mesi?

Se in fase di selezione dei mesi richiesti per il rimborso non fossero presenti tutti e 12 i mesi dell'anno, si invita il cittadino a controllare che non esistano altre domande nello stesso anno solare riferite allo stesso minore.

Ho due minori che frequentano l'asilo nido, devo fare due domande?

Sì, qualora si intenda fruire del beneficio per più minori, occorre presentare una domanda per ciascuno di essi.

Cosa significa, all'atto dell'invio della domanda in bozza, "Non è stato possibile reperire la sede di competenza"?

Qualora, durante la compilazione o l'invio della domanda, venisse mostrato il messaggio "Non è stato possibile reperire la sede di competenza", il cittadino dovrà contattare la sede INPS di riferimento segnalando il problema e chiedendo di verificare ed eventualmente far correggere il CAP di residenza.

Cosa bisogna indicare nel campo "Estremi dell'autorizzazione nido"?

In questo campo vanno indicati il numero e la data del provvedimento rilasciato dal comune/ambito sociale/regione con cui il nido è stato autorizzato.

Il bonus Nido è compatibile con l'Assegno Unico ed Universale e con l'indennità di frequenza?

Sì, il bonus nido può essere erogato anche se il minore fruisce dell'Assegno Unico ed Universale e/o dell'indennità di frequenza. Non sussistono, quindi, incompatibilità fra i tre benefici.

Il bonus nido è compatibile con altri rimborsi statali, regionali o comunali?

Sì, il Bonus Asilo Nido è compatibile con altri rimborsi, nei limiti della spesa effettivamente rimasta a carico dell'utente. Se, relativamente ad una certa mensilità, il richiedente ne ha avuti, deve indicarli nei giustificativi di pagamento in modo che l'Istituto possa verificare che la somma dei due rimborsi non ecceda la spesa effettivamente sostenuta.
Se il rimborso da parte dell'INPS è avvenuto prima di quello statale/regionale/comunale e la somma rimborsata supera la spesa effettivamente sostenuta, il cittadino è tenuto a comunicarlo alla sede INPS di competenza.

Il bonus Nido è compatibile con "Rome for baby" del comune di Roma?

Sì, il bonus nido è compatibile con il servizio di sostegno alla famiglia "Rome for baby" del comune di Roma.

- **PAGAMENTI**

Quali caratteristiche devono presentare i giustificativi di pagamento?

I giustificativi di pagamento devono presentare obbligatoriamente le seguenti informazioni: nome, cognome e/o codice fiscale del minore; nome, cognome e codice fiscale del richiedente; denominazione, Partita IVA o codice fiscale dell'asilo nido; mensilità per la quale è stata pagata la retta.
In caso di più documenti di spesa (fatture/ricevute di pagamento/ricevute per la mensa ecc.) relativi ad una mensilità si deve allegare un unico file che le contenga tutte.
Nel caso in cui un giustificativo di pagamento sia relativo a più mensilità, sarà necessario allegare e trasmettere, un mese alla volta, il giustificativo per ogni mese coinvolto.
Poiché ad oggi è possibile effettuare il pagamento, nel caso di asili nido pubblici, non solo con bonifico, ma anche con nuovi strumenti come PagoPA, SisalPay, App IO, CBILL, è consigliato allegare in un unico file sia la ricevuta del comune/la certificazione di pagamento sia l'avviso di pagamento ricevuto.

Il bonus nido può essere liquidato su un IBAN estero?

In caso di pagamento su IBAN estero, deve essere allegato nella domanda online un documento di identità del beneficiario della prestazione e il modulo di identificazione finanziaria (modulo "MV70", reperibile sul sito dell'INPS) timbrato e firmato da un rappresentante della banca estera oppure corredato di un estratto conto (nel quale siano oscurati i dati contabili) o da una dichiarazione della banca emittente dai quali risultino con evidenza il codice IBAN e i dati identificativi del titolare del conto corrente.

Nell'inserimento del documento di spesa per il Bonus Asilo Nido è obbligatorio autocertificare l'importo?

No, non è obbligatorio. Nel caso in cui, però, desiderasse comunque autocertificare l'importo, il valore da inserire deve includere l'importo della retta mensile, l'eventuale quota di spesa sostenuta per la fornitura dei pasti - sempre relativi alla mensilità selezionata - nonché l'importo relativo all'imposta di bollo pari a 2 euro. La quota inserita non dovrà, invece, comprendere la somma versata a titolo di iscrizione, il pre e post scuola, l'importo a titolo di imposta sul valore aggiunto (IVA); ciò in considerazione dell'esclusione delle spese scolastiche stabilita dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, con l'eccezione degli asili nido gestiti da cooperative sociali o ONLUS per i quali l'IVA può essere rimborsata in quanto dovuta a titolo forfettario.

Dove vedo i pagamenti?

Le disposizioni dei pagamenti predisposte dalle sedi possono essere consultate, oltre che dalla pagina online del Bonus Asilo Nido, selezionando dal menù la voce "Gestione / Pagamenti" e cliccando sul numero di domanda nella colonna "Id", anche dal "Portale delle Famiglie", mentre la data di effettivo accredito sul Conto Corrente è presente nell'app mobile IO e nel cassetto previdenziale dell'area personale sul sito INPS.

Come faccio a variare l'IBAN in una domanda?

È possibile variare l'IBAN selezionando dal menù la voce "Gestione / Cambio modalità di pagamento" e cliccando sul numero di domanda nella colonna "Id" per la quale si desidera cambiare gli estremi per il rimborso.

Come viene assegnato l'importo del rimborso?

L'importo del contributo Asilo Nido viene calcolato in base all'indicatore della situazione economica equivalente del minore presente in domanda (ISEE minorenni) in corso di validità, si ha pertanto un massimo di 3.000 euro (dieci rate da massimo 272,73 euro e una da 272,70 euro), nell'ipotesi di ISEE minorenni in corso di validità fino a 25.000 euro, un massimo di 2.500 euro (dieci rate da massimo 227,27 euro e una da 227,30 euro) con ISEE minorenni da 25.001 euro fino a 40.000 euro, un massimo di 1.500 euro (dieci rate da massimo 136,37 euro e una da 136,30 euro) nelle seguenti ipotesi: ISEE minorenni oltre la già menzionata soglia di 40.000 euro, assenza di ISEE minorenni, ISEE con omissioni e/o difformità dei dati del patrimonio mobiliare e/o dei dati reddituali autodichiarati, ISEE discordante. Il contributo massimo erogabile è determinato in base al valore dell'ISEE minorenni presente l'ultimo giorno del mese precedente a cui si riferisce la mensilità. Si ricorda, inoltre, che se il giustificativo di spesa indica un valore inferiore alla rata massima spettante, verrà erogato il valore presente sul giustificativo di spesa.

I giustificativi di pagamento sono stati contestati dalla sede INPS perché non sono intestati al richiedente presente in domanda, cosa posso fare?

Il soggetto emittente la fattura può correggere l'intestatario della stessa emettendo la cosiddetta "nota di credito" che rettifica le informazioni errate. Il cittadino può allegare il nuovo giustificativo sulla mensilità contestata. Se non è possibile per il cittadino ottenere la nota di credito, si consiglia di rinunciare alla mensilità nella domanda e presentarne una nuova entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento della mensilità; nella nuova domanda il richiedente deve coincidere con l'intestatario dei giustificativi di pagamento e dovrà indicare la mensilità a cui ha precedentemente rinunciato.

Il bonus viene erogato a tutti i richiedenti?

Il bonus ha un fondo di erogazione limitato che, per il 2023, è di 564,8 milioni di euro. Per questo motivo vengono poste in lavorazione le domande in base all'ordine di protocollazione e fino a esaurimento dei fondi disponibili. Terminato il budget stanziato, le domande presentate verranno accolte, ma "con riserva". Se risulteranno delle somme residuali dei fondi, verranno recuperate le domande e poste in lavorazione secondo la data di protocollo.
Si ricorda che, anche per le domande "in riserva", è necessario che vengano allegati regolarmente i giustificativi di pagamento entro e non oltre il 31 luglio 2024.

- **STATO DOMANDA**

Che cosa significa che la domanda è in stato BOZZA?

Una domanda si trova in stato BOZZA perché non è stata ancora completata dall'utente. Se è presente una domanda in bozza è possibile sia che il cittadino abbia inserito manualmente alcuni dei dati richiesti per la creazione di una nuova domanda sia che quest'ultima sia stata creata automaticamente dal sistema partendo da dati del richiedente già presenti sul portale dell'Istituto. In entrambi in casi, la bozza della domanda resterà disponibile per il suo completamente per 8 giorni o comunque entro il 31 dicembre 2023, dopodiché verrà automaticamente cancellata.
La presenza di una domanda in bozza non rende titolare il cittadino del diritto al Bonus Nido, pertanto, per poter usufruire del contributo è sempre necessario che la domanda risulti in stato INVIATA e il cittadino proceda alla corretta allegazione della documentazione richiesta.

Che cosa significa che la domanda è in stato INVIATA?

Una domanda si trova in stato INVIATA quando viene registrata sui sistemi INPS. In questo stato la domanda non è ancora lavorabile ed è necessario che il cittadino provveda ad allegare la documentazione richiesta.
Se l'asilo è privato deve andare in "Allegazione/Allega documenti di spesa" e selezionare il mese a cui si riferiscono i giustificativi; se l'asilo è pubblico deve andare in "Allegazione/Allega altri documenti", inserire la graduatoria/attestazione dell'asilo nel menù a tendina "Tipo documento" e scegliere "Attestazione dell'asilo nido/graduatoria" oppure deve andare in "Allegazione/Allega documenti di spesa", scegliere un'attestazione di pagamento come per l'asilo privato.
Se la domanda è un art. 4, deve andare in "Allegazione/Allega altri documenti", scegliere la tipologia "Certificato medico Art. 4". Solo dopo la corretta allegazione la domanda verrà protocollata entro tre giorni.
Per l'allegazione dei documenti è anche possibile utilizzare l'app "INPS mobile".
La domanda in tale stato non è modificabile, ma è necessario allegare tutta la documentazione per permettere la prosecuzione della lavorazione.

Che cosa significa che la domanda è in stato PROTOCOLLATA?

Il servizio Bonus Asilo nido ha un budget annuale predefinito. Dopo che il cittadino ha provveduto ad allegare l'attestazione dell'asilo oppure un giustificativo di pagamento (Art.3) oppure il certificato medico (Art.4), o le sentenze in caso di adozione verrà assegnato – di norma entro 3 giorni – il numero di protocollo e il budget in base al valore dell'ISEE minorenni.

Che cosa significa che la domanda è in stato PROTOCOLLATA CON RISERVA?

Il servizio Bonus Asilo nido ha un budget annuale predefinito. Terminato il budget stanziato a seguito delle prenotazioni, le domande presentate verranno registrate con la dicitura PROTOCOLLATA CON RISERVA. Se a fine anno verranno recuperate ulteriori somme da destinare al servizio, tali domande saranno poste in lavorazione secondo la data di protocollo.

Che cosa significa che la domanda è in stato ACCOLTA?

Se la domanda si trova in stato ACCOLTA, significa che la lavorazione si è conclusa con esito positivo.
È possibile allegare attestazioni di pagamento o altra documentazione richiesta entro e non oltre i termini indicati nelle linee guida dell'Istituto.
La domanda in tale stato permette di modificare la tipologia di pagamento, sostituire un mese con un altro, rinunciare ad una o più mensilità. La domanda può anche essere annullata.

Che cosa significa che la domanda è in stato RESPINTA?

Se la domanda si trova in stato RESPINTA, significa che la lavorazione si è conclusa con esito negativo. È possibile richiedere che la domanda venga riesaminata inviando nuova documentazione a supporto della richiesta; la documentazione può includere anche una descrizione che giustifichi la situazione.
Per poter inviare la richiesta si dovrà selezionare dal menù la voce “Gestione / Richiesta di riesame della domanda Respinta”. Selezionare successivamente la domanda sulla quale si desidera allegare o inserire la descrizione cliccando sul numero di domanda nella colonna “Id” evidenziato in azzurro.

Che cosa significa che la domanda è in stato ANNULLATA?

Quando la domanda si trova in stato ANNULLATA non è più possibile modificarla. I pagamenti già disposti e non ancora incassati saranno liquidati e le mensilità per le quali non è stato ancora predisposto il pagamento verranno liberate pertanto potranno essere richieste in una nuova domanda. I pagamenti delle mensilità già riscossi non saranno eliminati.

Che cosa significa che la domanda è in stato CHIUSA?

Se la domanda si trova in stato CHIUSA, significa che sono stati emessi tutti i pagamenti per le mensilità richieste. In caso di domande per Art.4, è stato emesso il pagamento.

Che cosa significa che la rata è CONTESTATA?

Se la rata risulta CONTESTATA, significa che la documentazione presentata non presenta tutte le informazioni richieste per il rimborso del pagamento sostenuto. In questo caso, è possibile presentare nuova documentazione integrativa relativa alla mensilità.

Il mio bambino non ha frequentato per un periodo l’asilo, cosa posso fare?

È possibile rinunciare ad una o più mensilità dal menù “Gestione / Invio Richiesta di Variazione Bonus Nido / Rinuncia mensilità richieste”.

Ho prenotato il mese di agosto, posso scambiarlo con un altro mese?

Sì, finché i mesi non sono stati pagati dalla sede è possibile scambiarli, ma il numero di mesi prenotati non può aumentare. È possibile richiedere un cambio mensilità dal menù “Gestione / Invio Richiesta di Variazione Bonus Nido / Sostituisci mensilità richieste”.

125 ANNI INPS	**INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale**

- **ISEE**

Perché nelle informazioni sul bonus asilo nido si parla di ISEE minorenni?

L'ISEE minorenni è quello relativo alle prestazioni destinati a minori di 18 anni. In fase di compilazione della DSU è necessario richiedere specificamente l'ISEE minorenni con i dati di entrambi i genitori.

Devo allegare l'attestazione dell'ISEE nella domanda online?

Non è necessario allegare l'attestazione ISEE in quanto quest'ultima viene acquisita automaticamente, se presente.

Come posso presentare la DSU ed ottenere l'ISEE?

Attraverso il servizio sul sito INPS, cercando "ISEE precompilato", è possibile inviare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ottenere l'attestazione ISEE. Il servizio online agevola e semplifica la compilazione della DSU con dati precompilati grazie alla condivisione delle informazioni fornite da Agenzia delle Entrate e INPS evitando che la DSU sia difforme; tramite l'identità digitale (SPID, CIE o CNS) dei componenti maggiorenni del nucleo, le informazioni sui patrimoni immobiliari e sulle giacenze saranno acquisite in automatico. Per determinare il valore corretto dell'indicatore, il cittadino deve indicare, tra l'altro, l'importo del capitale residuo per i mutui fondiari e la presenza di soggetti con disabilità nel nucleo. Per il Bonus Asilo Nido l'indicatore di riferimento è l'ISEE minorenni del minore per cui si chiede il beneficio.

La mia DSU era assente, ora ne ho attestata una regolare. Ho diritto a recuperare la differenza non percepita prima?

L'associazione dell'indicatore ISEE minorenni alla rata viene fatta entro la prima settimana del mese successivo alla data di attestazione e l'eventuale integrazione, se spettante, verrà erogata entro la seconda settimana. Il richiedente non deve fare nulla.
L'aggiornamento dell'importo della rata percepita viene calcolato a partire dalla data di presentazione del nuovo ISEE minorenni, pertanto, non è previsto alcun recupero relativamente ai mesi precedenti la presentazione dell'ISEE.
Esempio: DSU attestata al 15 marzo, se la rata di marzo risulta erogata per l'importo minimo di 136,37€, nella seconda settimana del mese di aprile verrà automaticamente erogata l'eventuale integrazione per il mese di marzo, sulla base di quanto spettante dall'indicatore ISEE minorenni; per il mese di febbraio l'importo rimarrà invariato, pari a 136,37€.

Se la mia DSU è difforme cosa faccio?

Nel caso in cui l'ISEE presenti omissioni e/o difformità, l'importo verrà erogato nella misura minima. Il richiedente la prestazione può, tuttavia, regolarizzare la situazione, entro il termine di validità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), con una delle seguenti modalità: presentando idonea documentazione; presentando una nuova DSU, comprensiva delle informazioni in precedenza omesse e/o difformemente esposte; rettificando la DSU, con effetto retroattivo (qualora sia stata presentata tramite CAF e quest'ultimo abbia commesso un errore materiale). A seguito della regolarizzazione, verrà disposto il conguaglio degli importi a partire dalla data di attestazione dell'ISEE con omissioni e/o difformità.

La mia DSU era regolare, ora ne ho presentata un'altra regolare e con valore dell'indicatore ISEE minorenni inferiore. Cosa succede?

Il nuovo indicatore viene associato alla mensilità successiva alla data di attestazione e non verranno disposti conguagli per le rate precedenti.
Il richiedente, se vuole, può rettificare la prima DSU e darne comunicazione alla sede INPS.

125 ANNI INPS	**INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale**

Dove posso controllare il valore dell'indicatore ISEE minorenni?

È possibile controllare il valore dell'indicatore dell'ISEE minorenni nell'attestazione ISEE dell'anno per cui si desidera fare domanda di Bonus Asilo Nido. Si invita a verificare che il codice fiscale del minore per il quale verrà richiesto il beneficio coincida con il codice fiscale nell'attestazione ISEE.
È possibile consultare l'attestazione utilizzando i servizi online del sito INPS.